

AI MONDIALI DI KONA 2017

13 ottobre 2017

Poliziotti, cardiologhe e una coppia Ecco gli Ironman azzurri alle Hawaii

Di professione professionisti, ma non solo: architetti, odontoiatri, osteopati, poliziotti. Tre gli atleti Pro del triathlon italiano sabato 14 ottobre al via del Mondiale Ironman di Kona. Addirittura 32 i «semplici» amatori. Quelli che nella vita fanno altro. Tra una nuotata, una pedalata e una corsa

di Valentina Romanello

I «magnifici» 32 amatori

Un'architetta, due odontoiatri, un poliziotto, un ex golfista: chi sarà chi tra 32 identità tutte da scoprire? Professioni differenti per una grande passione in comune che è valsa a tutti la qualificazione per l'Ironman World Championship, mondiale di triathlon sulla lunghissima distanza di 3,8 chilometri di nuoto, 180 in bici e 42 di corsa. Gara al via sabato 14 ottobre e alla Parata delle Nazioni di martedì, in rappresentanza dell'Italia, c'erano loro: Elisabetta Villa, Alessandro Valenti, Ezio Amatucci, Andrea Masciarelli, Angela Fogaroli, Carla Ciaudano, Massimo Ciocia, David Colgan, Marco Corti, Federica De Nicola, Enzo Bergamo, Luisa Fumagalli, Massimo Giacobuzzi, Paola Goldoni, Elena Gualini, Gabriele Mansuino, Roberto Marini, Stefano Massa, Claudio Oriana, Guido Pasqualini, Laura Pederzoli, Franco Prezzi, Alessandro Robustelli, Alberto Romagnani, Giuseppe Solla, Angela Stefani, Laura Strappaveccia, Vito Tagliente, Gianmaria Tiozzo, Alessandro Tomaiuolo, Domenico Trudu, Emanuela Venturelli.

Marito e moglie

Con un hashtag a tema si definiscono i #Koniugi: già, perché Alessandro Valenti ed Elisabetta Villa fanno coppia nella vita e anche nello sport. 45enne chirurgo odontoiatra,

Valenti è per la prima volta a Kona con la moglie, dopo la qualificazione che entrambi, portacolori del TriTeam Pordenone, hanno strappato all'Ironman del Brasile. A 35 anni Elisabetta prova la corsa per ritornare in forma dopo due gravidanze. Iniziano per gioco con il triathlon, dal 2014 fanno sul serio. «Da ragazzo nuotavo. La corsa dal 2008, con 18 maratone all'attivo. Passione e lavoro ripagano sempre», sostiene lui. E a lei «piacerebbe essere di esempio per quelle donne che rinunciano ai propri sogni per timore di non farcela. Con forza, coraggio e dedizione si possono raggiungere mete inimmaginabili».

